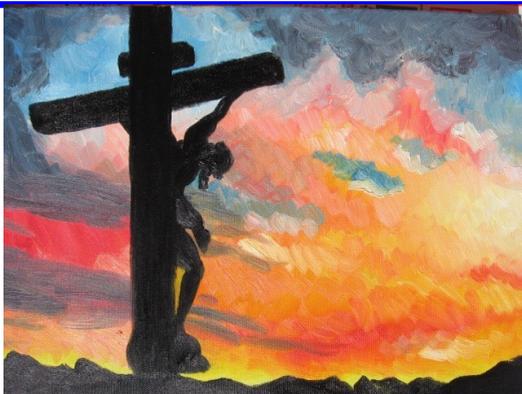




8 maggio IV di Pasqua

Anno 6 n° 19— 8 maggio 2022

Non c'è amore più grande ... dare la vita



Nelle domeniche di Pasqua la comunità si riunisce volentieri a celebrare l' Eucarestia e la convocazione di Gesù Risorto si fa più intensa, simpatica e insistente con "i bambini della prima comunione".

Attraverso loro anche le famiglie e la comunità intera sono provocati a dare il rilievo necessario e indispensabile alla celebrazione festiva della messa. "Senza la domenica, non possiamo vivere", testimoniavano già i martiri di Abitene (vicino a Cartagine) nel 304 d. C.

La domenica è il giorno del risorto.

La domenica è il giorno del riposo.

La domenica è il giorno della messa.

La domenica è ' il giorno della comunità.

La domenica è ' il giorno della famiglia.

La domenica è il giorno i cui le diverse relazioni: con Dio, gli uomini, il creato, i fragili, i morti ... trovano il loro pieno significato.

Solo la celebrazione della domenica ci permette di ricevere l'insegnamento e la forza della Pasqua di Gesù. Vivremo quel giorno riascoltando nel cenacolo il comandamento dell' amore reso possibile dal dono che Gesù fa di se stesso sulla croce e nella risurrezione, ma disponibile sempre per noi nel pane e nel vino della messa.

La partecipazione alla messa della domenica da ritmo e orientamento a tutta la settimana perché raccoglie e rilancia tutta la vita di lavoro, di impegno, di gioie, di sofferenze che attraversiamo. La partecipazione alla messa della domenica ci sottrae a quel ridicolo cristianesimo del 'fai da te': io sono credente e non praticante', 'credo nei valori, ma non credo in Gesù', 'quelli che vanno a messa sono peggio di quelli che non ci vanno, ' i preti non sono credibili'...

Il pane spezzato, il vino versato, la Pasqua di Gesù custodiscano sempre "i bambini della prima comunione" e la loro comunità, che siamo noi. *don Flavio*

MESE DI MAGGIO preghiera tra le case ore 20.30

Lunedì 9 maggio ore 20.30

Forgione-Mandaglio, via Barozzo 30
Suore Figlie S. Anna, via C. Battisti, 6

Martedì 10 maggio ore 20.30

Ortelli Roberto via Cairoli 25 A
Castello- Piazzale chiesa
Caritas via XX Settembre, 127

Mercoledì 11 maggio ore 20.30

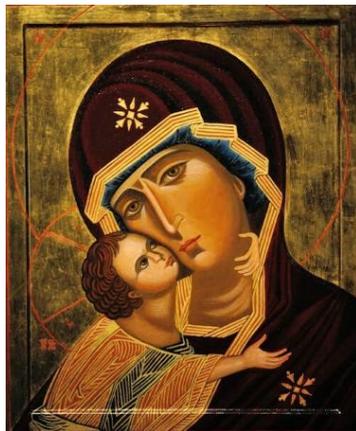
Fasola Gianpaolo, via Carovelli, 14
Rodolfi, via Puccini, 3

Giovedì 12 maggio ore 20.30

Bonfanti Rosalinda, via Olgiate 66
Buzzi-Colmegna, via S. Carlo 17 e 19

Venerdì 13 maggio ore 20.30

Piatti Massimiliano, via Varesina 116



Segreteria Parrocchiale

Lurate segreteria **031 2075701** segreteria.lurate@cpambrogioecarlo.it
Caccivio segreteria e casa **031-490139** segreteria.caccivio@cpambrogioecarlo.it

Orari e luoghi della Segreteria Parrocchiale dalle 9 alle 11.30

Lunedì	Caccivio e Lurate - segreteria	Nel pomeriggio i sacerdoti sono reperibili al cellulare o prima e dopo le celebrazioni per fissare appunta- menti o incontri.
Martedì	Caccivio e Lurate - segreteria	
Mercoledì	Caccivio e Lurate - segreteria	
Giovedì	Caccivio e Lurate - segreteria	
Venerdì	Caccivio e Lurate - segreteria	

Don Flavio Riva - Responsabile Comunità pastorale - donflavoriva@alice.it

Via XX settembre 125 - ☎ 031490139 - 📞 Cell. 333 -1913798

Don Lanfranco Agnelli - Residente con incarichi pastorali

Via Giovanni Falcone, 14 - Appiano Gentile (CO)

☎ 031 3534906 -

Don Pier Paolo Caspani - Aiuto festivo

Seminario Arcivescovile Pio XI - Venegono Inf. (VA) - 📞 Cell. 349.5816697

Diacono **Giuseppe Fasola**

Via Oltrona 12 - Lurate Caccivio (CO) - ☎ 031 390267 - 📞 Cell. 349.6603678

Sr. Nelida Bellido

Via C. Battisti 6 - Lurate Caccivio (CO) - ☎ 031 490792 - 📞 Cell. 327. 4964718

CARITAS - Sr Carla Butti 📞 Cell. 3314162267 - via XX Settembre 127

CENTRO DI ASCOLTO Martedì e giovedì 9.30-10.30 e Sabato 15.30-17.00

DISTRIBUZIONE Martedì e giovedì 9.30-10.30 e Sabato 15.30-17.00

Appuntamenti

In settimana e oltre ...

Domenica 8		IV di Pasqua—Giornata mondiale preghiera per le vocazioni
	16.00	S. Luigi PRIMA COMUNIONE Animazione oratorio a S. Carlo
	18.00	S. Martino corso animatori per estate
Martedì 10	20.45	Sala don Zoni Consiglio pastorale (1CPCP17)
Mercoledì 11	19.30	Equipe educatori medie
Domenica 15		V di Pasqua
	11.00	Annunciata : PRIMA COMUNIONE
	16.00	S. Luigi PRIMA COMUNIONE
	16.00	S. Luigi Battesimi Animazione oratorio a S. Carlo
	18.00	S. Martino corso animatori per estate
Lunedì 16		Appiano Gentile commissioni decanali
Mercoledì 18	19.30	Equipe educatori adolescenti/18nni
Sabato 21	8.30	Varese PASTORALE GIOVANILE ZONA II camminata vocazionale al Sacro Monte di Varese. Ritrovo alla prima cappella e ascesa al Sacro Monte di Varese. Per chi desidera, a seguire (attorno alle 10.30) camminata fino al Forte di Orino e pranzo al sacco.
Domenica 22		VI di Pasqua Uscita al battistero di Casciago (VA) per III elementare– discepoli di Gesù genitori e figli

Confessioni dalle ore 15

	Don Flavio	Don Lanfranco	P. Alfredo	Don Pierpaolo
Lurate	21/05	21/05	14/04	—
Caccivio	14/05	14/05	21/05	21/05

Preghiamo

Ricordiamo nella preghiera chi abbiamo accompagnato alla casa del Padre in questa settimana



8 MAGGIO 2022– IV DOMENICA DI PASQUA
59° giornata mondiale di preghiera per le vocazioni
Chiamati a edificare la famiglia umana

Cari fratelli e sorelle!

Mentre in questo nostro tempo soffiano ancora i venti gelidi della guerra e della sopraffazione e assistiamo spesso a fenomeni di polarizzazione, come Chiesa abbiamo avviato un processo sinodale: sentiamo l'urgenza di camminare insieme coltivando le dimensioni dell'ascolto, della partecipazione e della condivisione. Insieme a tutti gli uomini e le donne di buona volontà vogliamo contribuire a *edificare la famiglia umana*, a guarirne le ferite e a proiettarla verso un futuro migliore. In questa prospettiva, per la 59ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, desidero riflettere con voi sull'ampio significato della "vocazione", nel contesto di una Chiesa sinodale che si pone in ascolto di Dio e del mondo.

Chiamati a essere tutti protagonisti della missione

La sinodalità, il camminare insieme è una vocazione fondamentale per la Chiesa, e solo in questo orizzonte è possibile scoprire e valorizzare le diverse vocazioni, i carismi e i ministeri. Al tempo stesso, sappiamo che la Chiesa esiste per evangelizzare, uscendo da sé stessa e spargendo il seme del Vangelo nella storia. Pertanto, tale missione è possibile proprio mettendo in sinergia tutti gli ambiti pastorali e, prima ancora, coinvolgendo tutti i discepoli del Signore. Infatti, «in virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario (cfr Mt 28,19). Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione» (Esort. ap. [*Evangeli gaudium*, 120](#)). Bisogna guardarsi dalla mentalità che separa preti e laici, considerando protagonisti i primi ed esecutori i secondi, e portare avanti la missione cristiana come unico Popolo di Dio, laici e pastori insieme. Tutta la Chiesa è comunità evangelizzatrice.

Chiamati a essere custodi gli uni degli altri e del creato

La parola "vocazione" non va intesa in senso restrittivo, riferendola solo a coloro che seguono il Signore sulla via di una particolare consacrazione. Tutti siamo chiamati a partecipare della missione di Cristo di riunire l'umanità dispersa e di riconciliarla con Dio. Più in generale, ogni persona umana, prima ancora di vivere l'incontro con Cristo e abbracciare la fede cristiana, riceve con il dono della vita una chiamata fondamentale: ciascuno di noi è una creatura voluta e amata da Dio, per la quale Egli ha avuto un pensiero unico e speciale, e questa scintilla divina, che abita il cuore di ogni uomo e di ogni donna, siamo chiamati a svilupparla nel corso della nostra vita, contribuendo a far crescere un'umanità animata dall'amore e dall'accoglienza reciproca. Siamo chiamati a essere custodi gli uni degli altri, a costruire legami di concordia e di condivisione, a curare le ferite del creato perché non venga distrutta la sua bellezza. Insomma, a diventare un'unica famiglia nella meravigliosa casa comune del creato, nell'armonica varietà dei suoi elementi. In questo senso ampio, non solo i singoli, ma anche i popoli, le comunità e le aggregazioni di vario genere hanno una "vocazione".

Chiamati ad accogliere lo sguardo di Dio

In questa grande vocazione comune, si inserisce la chiamata più particolare che Dio ci rivolge, raggiungendo la nostra esistenza con il suo Amore e orientandola alla sua meta ultima, a una pienezza che supera persino la soglia della morte. Così Dio ha voluto guardare e guarda alla nostra vita.

Si attribuiscono a Michelangelo Buonarroti queste parole: «Ogni blocco di pietra ha al suo interno una statua ed è compito dello scultore scoprirla». Se questo può essere lo sguardo dell'artista, molto più Dio ci guarda così: in quella ragazza di Nazaret ha visto la Madre di Dio; nel pescatore Simone figlio di Giona ha visto Pietro, la roccia sulla quale edificare la sua Chiesa; nel pubblicano Levi ha ravvisato l'apostolo ed evangelista Matteo; in Saulo, duro persecutore dei cristiani, ha visto Paolo, l'apostolo delle genti. Sempre il suo sguardo d'amore ci raggiunge, ci tocca, ci libera e ci trasforma facendoci diventare persone nuove.

Questa è la dinamica di ogni vocazione: siamo raggiunti dallo sguardo di Dio, che ci chiama. La vocazione, come d'altronde la santità, non è un'esperienza straordinaria riservata a pochi. Come esiste la "santità della porta accanto" (cfr Esort. ap. [*Gaudete et exsultate*, 6-9](#)), così anche la vocazione è per tutti, perché tutti sono guardati e chiamati da Dio. Dice un proverbio dell'Estremo Oriente: «Un saggio, guardando l'uovo, sa vedere l'aquila; guardando il seme intravede un grande albero; guardando un peccatore sa intravedere un santo». Così ci guarda Dio: in ciascuno di noi vede delle potenzialità, talvolta ignote a noi stessi, e durante tutta la nostra vita opera instancabilmente perché possiamo metterle a servizio del bene comune.

La vocazione nasce così, grazie all'arte del divino Scultore che, con le sue "mani" ci fa uscire da noi stessi, perché si stagli in noi quel capolavoro che siamo chiamati a essere. In particolare, la Parola di Dio, che ci libera dall'egocentrismo, è capace di purificarci, illuminarci e ricrearci. Mettiamoci allora in ascolto della Parola, per aprirci alla vocazione che Dio ci affida! E impariamo ad ascoltare anche i fratelli e le sorelle nella fede, perché nei loro consigli e nel loro esempio può nascondersi l'iniziativa di Dio, che ci indica strade sempre nuove da percorrere.

Chiamati a rispondere allo sguardo di Dio

Lo sguardo amorevole e creativo di Dio ci ha raggiunti in modo del tutto singolare in Gesù. Parlando del giovane ricco, l'evangelista Marco annota: «Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò» (10,21). Su ciascuno e ciascuna di noi si posa questo sguardo di Gesù pieno di amore. Fratelli e sorelle, lasciamoci toccare da questo sguardo e lasciamoci portare da Lui oltre noi stessi! E impariamo a guardarci anche l'un altro in modo che le persone con cui viviamo e che incontriamo – chiunque esse siano – possano sentirsi accolte e scoprire che c'è Qualcuno che le guarda con amore e le invita a sviluppare tutte le loro potenzialità.

La nostra vita cambia, quando accogliamo questo sguardo. Tutto diventa un dialogo vocazionale, tra noi e il Signore, ma anche tra noi e gli altri. Un dialogo che, vissuto in profondità, ci fa *diventare sempre più quelli che siamo*: nella vocazione al sacerdozio ordinato, per essere strumento della grazia e della misericordia di Cristo; nella vocazione alla vita consacrata, per essere lode di Dio e profezia di nuova umanità; nella vocazione al matrimonio, per essere dono reciproco e generatori ed educatori della vita. In generale, in ogni vocazione e ministero nella Chiesa, che ci chiama a guardare gli altri e il mondo con gli occhi di Dio, per servire il bene e diffondere l'amore, con le opere e con le parole.

Convocati per edificare un mondo fraterno

Come cristiani, siamo non solo chiamati, cioè interpellati ognuno personalmente da una vocazione, ma anche *con-vocati*. Siamo come le tessere di un mosaico, belle già se prese ad una ad una, ma che solo insieme compongono un'immagine. Brilliamo, ciascuno e ciascuna, come una stella nel cuore di Dio e nel firmamento dell'universo, ma siamo chiamati a comporre delle costellazioni che orientino e rischiarino il cammino dell'umanità, a partire dall'ambiente in cui viviamo. Questo è il mistero della Chiesa: nella convivialità delle differenze, essa è segno e strumento di ciò a cui l'intera umanità è chiamata. Per questo la Chiesa deve diventare sempre più sinodale: capace di camminare unita nell'armonia delle diversità, in cui tutti hanno un loro apporto da dare e possono partecipare attivamente. Quando parliamo di "vocazione", pertanto, si tratta non solo di scegliere questa o quella forma di vita, di votare la propria esistenza a un determinato ministero o di seguire il fascino del carisma di una famiglia religiosa o di un movimento o di una comunità ecclesiale; si tratta di realizzare il sogno di Dio, il grande disegno della fraternità che Gesù aveva nel cuore quando ha pregato il Padre: «Che tutti siano una cosa sola» (Gv 17,21). Ogni vocazione nella Chiesa, e in senso ampio anche nella società, concorre a un obiettivo comune: far risuonare tra gli uomini e le donne quell'armonia dei molti e differenti doni che solo lo Spirito Santo sa realizzare. Sacerdoti, consacrate e consacrati, fedeli laici camminiamo e lavoriamo insieme, per testimoniare che una grande famiglia umana unita nell'amore non è un'utopia, ma è il progetto per il quale Dio ci ha creati. Preghiamo, fratelli e sorelle, perché il Popolo di Dio, in mezzo alle vicende drammatiche della storia, risponda sempre più a questa chiamata. Invochiamo la luce dello Spirito Santo, affinché ciascuno e ciascuna di noi possa trovare il proprio posto e dare il meglio di sé in questo grande disegno!

Offerte per la vita ordinaria delle nostre parrocchie

San Martino IBAN IT96Q084305148000000291476

San Luigi IBAN IT73R084305148000000291477

SS. Annunciata IBAN IT88G084305148000000290609

GIORNATA MISSIONARIA FIGLIE DI S. ANNA

Annunciata:

Banco missionario € 1.485

Offerte in cassetta € 620

Monetine dai bambini dell'asilo € 86

S. Luigi € 355

S. Martino € 420

GIORNATA DELL' UNIVERSITA' CATTOLICA (1 maggio)

S. Martino € 20

S. Luigi € 60

Annunciata € 80

OSPITALITA' UCRAINI (aprile)

S. Luigi € 505 cassetta chiesa, € 200 bonifico

Annunciata € 200

Grazie anche per i blocchetti di biglietti

OSSIGENO

Il progetto nasce a seguito di una riflessione dell'Associazione Diversamente Genitori con l'Assessorato ai servizi sociali del Comune di Villa Guardia. L'Associazione è in contatto con più di 50 famiglie sul territorio, le quali partecipano agli incontri di gruppo organizzati in collaborazione con il Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese. Si evidenzia la **necessità di supportare le famiglie con figli e figlie fragili, alleggerendole dal carico quotidiano continuo** e per questo nasce l'esigenza di creare **momenti di incontro in luogo protetto** dove anche i bambini possano trovare un ambiente adeguato alle loro esigenze. Ti aspettiamo il **14 maggio 2022 alle 16,30** in **Via Vittorio Veneto 4** a Villa Guardia per l'inaugurazione di **Ossigeno**: il nuovo spazio dedicato alle famiglie, con particolare attenzione a chi ha figli e figlie fragili.



**VIENI A SCOPRIRE GLI SPAZI E TUTTE LE ATTIVITÀ
DEL PROGETTO OSSIGENO.**

Calendario dall'8 al 15 maggio 2022

S. Luigi	17.30	S. Messa Aliverti Luigi e Negretti Luigia
Annunciata	18.00	S. Messa Ubaldi Cosimo Luigi

08 DOMENICA

IV di Pasqua

Vangelo della Risurrezione Lc 24, 9-12

📖 At 21, 8b-14; Sal 15; Fil 1, 8-14; Gv 15, 19-17

✠ Nelle tue mani, Signore, è tutta la mia vita.

S. Luigi	8.00	S. Messa Marisa e Giovanni
S. Martino	9.30	S. Messa Luciano, Andrea e Giovanni
Annunciata	9.30	S. Messa Fam. Zambernardi, Monti, Braga, Betonte
S. Luigi	10.30	S. Messa Vittorio e Fam. Catelli
Annunciata	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Luigi	16.00	S. Messa di prima comunione
Annunciata	18.00	S. Messa Rusconi Pietro e Nazzena

9 LUNEDÌ

📖 At 9, 31-43; Sal 21; Gv 6, 44-51

✠ A te la mia lode, Signore, nell'assemblea dei fratelli.

S. Luigi	8.30	S. Messa Padre Giampietro Beretta
S. Martino	9.00	Lodi, Liturgia della Parola e Riti di comunione
Annunciata	18.00	S. Messa Alvaro Giuseppina

10 MARTEDÌ

📖 At 10, 1-23a; Sal 86; Gv 6, 60-69

✠ Popoli tutti, lodate il Signore, alleluia.

Annunciata	8.30	S. Messa Don Francesco Ciceri
S. Martino	9,00	Lodi, Liturgia della Parola e Riti di comunione
S. Luigi	18.00	S. Messa Marina, Lino e Michele Tettamanzi

11 MERCOLEDÌ

📖 At 10, 23b-33; Sal 97; Gv 7, 40b-52

✠ Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

S. Luigi	8.00	S. Messa
S. Martino	9.00	S. Messa Roncoroni Savina e Alessandro
Annunciata	18.00	S. Messa Ester, Vincenzo, Norma

12 GIOVEDÌ**'NEL MEZZO DELLA FESTA PASQUALE'**

📖 At 10, 34-48a; Sal 65; Gv 7,14-24

✠ **Sia benedetto Dio, che non mi ha negato la sua misericordia.**

S. Pietro	9.00	S. Messa Remo e Amelia
S. Martino	9.00	Lodi, Liturgia della Parola e Riti di comunione
S. Luigi	20.30	S. Messa Giovanni e Marisa

13 VENERDÌ**MADONNA DI FATIMA**

📖 At 11, 1-18; Sal 66; Gv 7,25-31

✠ **Fra tutte le genti, Signore, risplende la tua salvezza.**

S. Luigi	8.30	S. Messa Beniamino
S. Martino	9.00	Lodi, Liturgia della Parola e Riti di comunione
Annunciata	20.30	S. Messa defunti mese di aprile

14 SABATO**S. MATTIA APOSTOLO**

📖 At 1,15-26; Sal 112; Ef 1, 3-14; Mt 19,27-29

✠ **Il Signore lo ha scelto tra i poveri.**

Annunciata	8.30	S. Messa Dionisia Bergamin
S. Luigi	17.30	S. Messa Gini Mario e Ada
Annunciata	18.00	S. Messa Uboldi Rosa e Carolina

15 DOMENICA**V di Pasqua**

Vangelo della Risurrezione Mt 28,8-10

📖 At 4,32-37; Sal 132; 1 Cor 12,31-13,8a; Gv 13,31b-35

✠ **Dove la carità è vera, abita il Signore.**

S. Luigi	8.00	S. Messa Rita, Renzo, Giulio
S. Martino	9.30	S. Messa Rita e Serafina
Annunciata	9.30	S. Messa
S. Luigi	10.30	S. Messa Proserpio Vittorio e Cesarina
Annunciata	11.00	S. Messa di prima comunione
Annunciata	16.00	S. Messa di prima comunione
S. Luigi	16.00	Battesimi Arrigo Leonardo, Bergna Filippo, Meloni Micol, Veronese Elliot, Volontè Matteo
Annunciata	18.00	S. Messa Baccega Flavio

San Mattia Di Mattia si parla nel primo capitolo degli Atti degli apostoli, quando viene chiamato a ricomporre il numero di dodici, sostituendo Giuda Iscariota. Viene scelto con un sorteggio, attraverso il quale la preferenza divina cade su di lui e non sull'altro candidato - tra quelli che erano stati discepoli di Cristo sin dal Battesimo sul Giordano -, Giuseppe, detto Barsabba. Dopo Pentecoste, Mattia inizia a predicare, ma non si hanno più notizie su di lui. La tradizione ha tramandato l'immagine di un uomo anziano con in mano un'alabarda, simbolo del suo martirio. Ma non c'è evidenza storica di morte violenta. Così come non è certo che sia morto a Gerusalemme e che le reliquie siano state poi portate da sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino, a Treviri, dove sono venerate. (*Avvenire*)